



ISTITUTO PROFESSIONALE PARITARIO PER I SERVIZI COMMERCIALI "CARAVAGGIO"

Ente Gestore Accademia Professionale PBS

Via Enrico Arosio 5 - 20900 Monza

Tel. 039272861 Fax 03927286232

info@paritariocaravaggio.it

www.paritariocaravaggio.it

C.F. 94611410153

P.I. 10144710968

Riconosciuta dal MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia - D. prot.n. 000296 del 27/06/2011 Cod. mecc. MIUR MBRC6C500E

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

2019 / 2020

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Art. 1 – Libretto assenze - Diario

Il Diario personale e il libretto per le giustificazioni di assenze e permessi di entrata/uscita sono strumenti ufficiali attraverso i quali la scuola rende visibile e trasparente il rispetto del “tempo scuola”. Devono essere sempre portati a scuola, tenuti in ordine e devono presentare le firme dei genitori quando richieste.

Art. 2 - Rispetto dell’orario

Per un corretto andamento di tutte le attività della scuola, gli allievi, i docenti e il personale non docente devono attenersi scrupolosamente agli orari stabiliti.

Art. 3 - Inizio delle lezioni

La Scuola è aperta dalle ore 7.45 con accesso al cortile. Le lezioni iniziano alle ore 8.15. Agli studenti è data facoltà di accedere alle aule alle ore 8.00.

Art. 4 – Tempo scuola

É dovere e diritto degli studenti partecipare a tutti i momenti dell’attività didattica.

Ogni trasferimento dall’aula in altro luogo della Scuola deve avvenire sotto la guida dell’insegnante ed è richiesto che si svolga in maniera ordinata e silenziosa.

I posti in aula sono assegnati dai docenti sulla base di esigenze di carattere educativo e/o didattico, evidenziate dal Consiglio di classe. Devono rimanere fissi fino a nuove disposizioni.

Durante le ore di lezione non è possibile lasciare l’aula senza il permesso dell’insegnante ed è consentito che avvenga per una persona alla volta e per effettive e impellenti necessità. Ai distributori delle bevande è possibile accedere solo durante gli intervalli. Nelle aule è severamente vietato mangiare e bere durante le ore di lezione.

Art. 5 - Assistenza

I docenti assicurano un’assistenza vigile e attiva nei confronti degli allievi, soprattutto durante gli intervalli, in quanto responsabili civilmente ai sensi dell’art. 2048, comma 2 del Codice Civile.

Art. 6 – Giustificazioni

Tutti gli allievi devono giustificare le loro assenze unicamente prima dell'inizio delle lezioni, utilizzando l'apposito libretto; le giustificazioni devono essere firmate dai genitori e presentate all'insegnante della prima ora di lezione per la registrazione.

Le eventuali assenze che si verifichino in concomitanza con gite di classe, uscite culturali o altro, vanno comunque giustificate.

Se sprovvisti di giustificazione gli allievi, prima di essere riammessi in classe, devono recarsi in Segreteria, la quale chiamerà la famiglia per la giustificazione verbale provvisoria. La giustificazione sul libretto dovrà essere portata il giorno seguente.

In caso di assenza per malattia superiore a cinque giorni (compresi sabato e domenica) gli allievi potranno essere riammessi a scuola solo con certificato del medico curante attestante la guarigione, oltre che con la giustificazione dei genitori. Se l'assenza superiore ai cinque giorni si verifica per motivi di famiglia, è necessario preventivamente farne diretta comunicazione alla Direzione e successivamente giustificarla sul libretto.

Art. 7 – Ritardi

La puntualità costituisce elemento di valutazione per il voto di condotta.

Gli eventuali ritardi non superiori a cinque minuti dopo l'inizio delle lezioni, purché non abituali, sono giustificati dall'insegnante presente in aula che annoterà sul registro di classe il ritardo. I ritardi superiori a venti minuti vanno giustificati presso la Direzione, che valuterà l'opportunità di riammettere l'allievo in classe.

Dopo il terzo ritardo, non giustificato preventivamente dai genitori, si provvederà ad avvisare la famiglia. Gli allievi non saranno ammessi in classe. Se maggiorenni, saranno rimandati a casa. Se minorenni, attenderanno di essere riaccompagnati a casa da parte dei genitori.

Art. 8 – Entrate posticipate

Dopo la 1^a ora di lezione gli alunni non sono ammessi a Scuola, salvo casi eccezionali giustificati dai genitori e autorizzati dalla Direzione. Nel caso in cui gli allievi siano in ritardo per motivi indipendenti dalla propria volontà (es. ritardo dei mezzi di trasporto), si invitano le famiglie ad avvisare la scuola telefonicamente in modo tempestivo, affinché il personale ausiliario possa consentire loro l'ingresso.

Art. 9 – Uscite anticipate

L'uscita anticipata degli studenti della Scuola è autorizzata dalla Direzione solo per giustificati motivi e su richiesta scritta della famiglia mediante annotazione sul libretto personale, da presentarsi prima dell'inizio delle lezioni alla Direzione stessa.

Per motivi di forza maggiore e indipendenti dalla Scuola e dagli alunni (es. assenza improvvisa di un docente), la Direzione si riserva la facoltà di autorizzare l'uscita anticipata, previa accettazione di liberatoria all'inizio dell'anno da parte dei genitori.

In caso d'infortunio o indisposizioni che richiedono un accertamento medico o il ritorno a casa, la Segreteria, previa autorizzazione della Direzione, prende contatto con la famiglia. Nel caso in cui non sia possibile rintracciare la famiglia e ci sia la necessità di un intervento immediato, verrà contattata l'assistenza medica che accompagnerà l'allievo/a presso le strutture ospedaliere.

Art. 10 – Vademecum

È uno strumento, unitamente alla pagella on line sul sito www.paritariocaravaggio.it, attraverso cui la Scuola rende visibile e trasparente la situazione didattica e comportamentale dell'allievo/a. Deve sempre essere portato a scuola e tenuto in ordine. Questi due documenti hanno la caratteristica di consentire una comunicazione efficace (rapida-veloce-immediata), **ma non sono documenti ufficiali**, non essendo strumenti con valore probatorio. Pertanto l'ufficialità delle comunicazioni con valore probatorio, resta quella tradizionale (albo della scuola, registro di classe, registro docenti), nonché tutti gli atti ufficiali elaborati dall'equipe docenti/collegio docenti/consiglio di classe.

Art. 11 – Circolari e avvisi

Gli allievi firmano il ritiro di ogni comunicazione rilasciata dalla segreteria e/o dalla direzione. Qualora un allievo/a non fosse presente, potrà ritirare la comunicazione in segreteria al suo rientro a scuola. Gli alunni sono sempre tenuti a consegnare alle famiglie circolari e avvisi che siano distribuiti o dettati in classe. Gli insegnanti ne curano l'illustrazione e la distribuzione. Le circolari sono numerate secondo un ordine progressivo, per consentire ai genitori un controllo della loro ricezione.

Art. 12 – Rispetto delle persone

Il comportamento di tutte le componenti scolastiche deve essere improntato al rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento e di quelle più generali della civile convivenza e buona educazione.

Art. 13 - Trasparenza

Gli insegnanti sono tenuti a comunicare agli studenti le valutazioni ottenute nelle prove orali e scritte, motivandole con un giudizio formulato in base ai criteri di valutazione stabiliti.

I voti vanno riportati sul vademecum e controfirmati dai genitori. Si consiglia pertanto agli stessi di controllare periodicamente il vademecum.

Art. 14 – Rispetto del patrimonio scolastico

È dovere civico rispettare gli ambienti, gli arredi, le attrezzature, il materiale didattico e bibliografico che sono beni della comunità.

Eventuali danni arrecati ai beni della scuola devono essere risarciti da coloro che sono riconosciuti come responsabili dei danneggiamenti; nel caso in cui i responsabili non vengano individuati, sarà l'intera classe ad assumersi l'onere del risarcimento.

Nelle aule non devono mai essere lasciati rifiuti o cartacce; i banchi e i muri devono essere mantenuti puliti e privi di scritte. Gli insegnanti controlleranno che cinque minuti prima della fine della propria lezione gli alunni riordinino l'aula e, se necessario, la puliscano.

Art. 15 – Laboratorio

Durante le ore di laboratorio (Informatica, Educazione Fisica) gli allievi sono tenuti ad essere forniti di tutto il materiale necessario (tuta, calzature idonee, materiale didattico) per lo svolgimento della lezione pratica.

L'esonero dalla frequenza delle lezioni di Educazione Fisica può essere: parziale, totale, temporaneo.

La richiesta di esonero, corredata di certificato, deve essere firmata dal genitore e consegnata per l'autorizzazione. Anche in caso di esonero gli allievi deve essere comunque presente alle lezioni.

Art. 16 – Divieti

In conformità a quanto previsto dalla Legge 6/1/2003 “Tutela della salute dei non fumatori” non è consentito ad alcuno fumare nell’area interna ed esterna alla scuola. Nei confronti dei trasgressori sarà elevata contravvenzione definita sulla base delle norme vigenti (art. 1 L. 584/75 e D.P.C.M. 14.12.95).

Nel rispetto delle norme igieniche legate alla vita di comunità, è severamente proibito introdurre cani o altri animali all’interno dell’area della Scuola.

Non è consentito ai genitori e agli estranei accedere o sostare nei corridoi della scuola durante l’orario scolastico

E’ proibito, come stabilito dalla Direttiva MIUR del 15 marzo 2007 e ribadito dal Regolamento di disciplina della scuola e dal Vademecum dello studente, l’uso personale dei telefoni cellulari e di ogni tipo di dispositivo in classe, durante le lezioni, se non condiviso con i docenti ai soli fini didattici.

L’uso improprio del cellulare dà diritto al suo ritiro immediato da parte dell’insegnante. La restituzione viene effettuata da parte della Direzione al termine delle lezioni.

Art.17 – Norme di sicurezza e di prevenzione degli infortuni (D. Lgs. 81/’08)

E’ vietato:

- fumare nei locali e nei cortili di pertinenza della scuola;
- correre nei locali di pertinenza della scuola e sulla rampa che conduce all’ingresso;
- mangiare o bere nelle aule durante le lezioni;
- toccare con le mani bagnate le apparecchiature elettriche.

E’ importante:

- maneggiare con cura gli oggetti;
- seguire fedelmente le istruzioni dell’insegnante;
- riferire all’insegnante o al responsabile tecnico del laboratorio qualunque situazione anomala.

Art. 18 – Sanzioni disciplinari

Ogni provvedimento disciplinare deve avere finalità educative e deve essere motivato.

Ogni insegnante è tenuto, nell’ambito delle proprie competenze, a dirimere i casi di mancato

rispetto delle norme scolastiche, secondo la propria discrezione e attenzione educativa, informando la famiglia tramite il vademecum e, in seconda istanza, con una nota di demerito annotata sul registro di classe.

In caso di mancanze più gravi (ad es. grave mancanza di rispetto) o di prolungati atteggiamenti negativi, è compito della Direzione intervenire - secondo le proprie competenze - con uno dei seguenti provvedimenti:

- richiamo verbale;
- nota sul registro di classe;
- convocazione dei genitori;
- sospensione con allontanamento dalla comunità scolastica o con obbligo di frequenza;
- espulsione dalla scuola.

Art. 19 Responsabilità

La Direzione della Scuola declina ogni responsabilità per eventuali furti e/o danneggiamenti di qualsiasi oggetto personale.

Nelle ore di laboratorio (informatica e/o Educazione Fisica), gli/le allievi/e sono invitati/e a portare con sé eventuali oggetti di valore (es. portafogli, telefono cellulare). Oggetti personali e/o materiale didattico consegnati dai genitori alla segreteria della scuola durante le ore di lezione, verranno custoditi finché gli allievi interessati non provvederanno al loro ritiro.

Art. 20 Norme sanitarie

Per problemi di carattere sanitario o per piccole medicazioni ci si deve rivolgere alla Segreteria, che provvederà alle cure del caso. La scuola non può, in nessun caso, somministrare medicinali agli allievi. Si invitano le famiglie a provvedere in merito. In conformità a quanto previsto dalla D. Lgs 81/08, non è consentito a nessuno introdurre all'interno della scuola e nei luoghi di lavoro (laboratorio), prodotti cosmetici di cui non esistono, agli atti della Scuola, le schede tecniche.

Art. 21 – Norme di rinvio

L'Istituto "Caravaggio", accoglie le seguenti Disposizioni Legislative e Direttive Ministeriali facendole proprie e applicandole:

- NORMATIVE SPECIFICHE SUL BULLISMO E SULLA VIOLENZA NELLA SCUOLA

Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo - 5 febbraio 2007

È la prima normativa nazionale in tema di bullismo. Prende atto del problema e disegna un progetto nazionale articolato a livello regionale e provinciale che trova i suoi capisaldi nelle campagne di informazione, istituzione di osservatori regionali permanenti sul bullismo, attivazione di un numero verde nazionale e iniziative nazionali nel settore della comunicazione.

Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyber bullismo – Legge n. 71/2017

La Legge investe la scuola di nuove responsabilità, attribuendo all'amministrazione scolastica, nelle sue varie articolazioni (Miur, USR, Scuole), specifici compiti.

In particolare:

- formazione del personale scolastico, per garantire la presenza di un referente per ogni autonomia scolastica;
- promozione di un ruolo attivo degli studenti nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo nelle scuole;
- previsione di misure per il sostegno e la rieducazione dei minori coinvolti;
- un efficace sistema di governance diretto dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Ad integrazione delle norme specifiche sul bullismo e cyberbullismo, si invita a fare riferimento al "Regolamento di prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo" adottato dalla Scuola.

- SUL RICONOSCIMENTO DELL'EGUAGLIANZA NELLA COSTITUZIONE

Costituzione della Repubblica Italiana - 27 dicembre 1947

La Costituzione della Repubblica Italiana, nei Principi fondamentali (articoli 1-12), riconosce gli inviolabili diritti della persona. In particolare, l'art. 3 stabilisce che "tutti i

cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge senza distinzioni di sesso, di razza, di religione, di idee politiche espresse” e affida alla Repubblica il compito di “rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

- SULLA PARTECIPAZIONE STUDENTESCA E LE PARI OPPORTUNITA'

Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità - 4 agosto 2009

Le Linee Guida raccolgono una serie di Direttive ministeriali che hanno lo scopo, nel rispetto dell'autonomia scolastica e della legislazione vigente, di migliorare il processo di integrazione degli alunni con disabilità. Elaborate sulla base di un confronto fra dirigenti ed esperti del MIUR e Associazioni delle persone con disabilità, mirano a rilanciare il tema in questione e individuano una serie di criticità emerse nella pratica quotidiana del fare scuola.

Le Linee Guida si aprono con uno sguardo al contesto nazionale ed internazionale per poi mettere a fuoco le responsabilità e il ruolo degli Uffici Scolastici Regionali, dei dirigenti scolastici, dei docenti, del personale ATA, degli assistenti di base, delle famiglie.

- SULLA LEGALITA'

Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” - 4 marzo 2009

Il documento si apre con una ricostruzione della storia dell'Educazione Civica in Italia dalla sua prima istituzione nel 1958 ad oggi. Nel percorso si sono inserite le Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio d'Europa che nel dicembre 2006 parlano di “competenze chiave per l'apprendimento permanente” e alcune considerazioni sui mutamenti in atto nella scuola. Nella seconda parte vengono fissati i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento di “Cittadinanza e Costituzione” per i diversi livelli scolastici.

Linee di indirizzo del comitato nazionale “Scuola e legalità” - 23 maggio 2007

Le Linee di indirizzo propongono l'Educazione alla legalità non come aggiunta alle discipline, ma come apprendimenti trasversali a cui queste ultime cederanno “spazi ed agganci formativi” per ampliare ed integrare “le occasioni di conoscenza e di

comprensione dei fenomeni sociali, nel rispetto delle esigenze formative degli studenti". Il Ministero si propone di favorire tutto ciò attraverso: un piano di sensibilizzazione del personale scolastico e delle famiglie; un maggior coinvolgimento degli studenti e delle loro famiglie; iniziative per una fruizione corretta dei videogiochi a tutela dei minori; la valorizzazione del ruolo educativo dello sport e di tutte le buone prassi; l'avvio degli Osservatori regionali e provinciali sul bullismo, come da Direttiva del 5 febbraio 2007; interventi per ridurre la dispersione scolastica e favorire la connessione scuola-mondo del lavoro; la scelta di una prospettiva interculturale e la cultura della sicurezza.

Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità – 16 ottobre 2006

Scopo Circolare è sistematizzare e stimolare le attività delle istituzioni scolastiche "per far sì che la legalità e la democrazia siano una pratica diffusa nella comunità scolastica e nei processi di apprendimento con l'obiettivo di formare cittadini e cittadine solidali e responsabili, aperti alle altre culture e liberi di esprimere sentimenti, emozioni e attese, capaci di gestire conflittualità e incertezza e di operare scelte ed assumere decisioni autonome".

- SULLE REGOLE E SANZIONI NELLA SCUOLA

Decreto sul voto di condotta - D.M. del 16 gennaio 2009, n. 5

Il Decreto Ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2009 ha stabilito che nella scuola secondaria di I e II grado ogni studente venga valutato in base alla condotta manifestata nell'ambiente e nelle iniziative della scuola con un voto espresso in decimi.

Tale voto concorre alla valutazione complessiva dello studente e, qualora insufficiente, determina automaticamente la bocciatura o la non ammissione all'esame. L'insufficienza può essere attribuita solo a studenti che siano stati sospesi per almeno 15 giorni e non abbiano poi dato segni di cambiamento nel loro comportamento. Il voto di condotta non può essere utilizzato per punire le opinioni degli allievi ritenute divergenti, ma espresse in forma rispettosa e non lesiva dei diritti altrui.

Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti – 15 marzo 2007

Emanata in seguito ad episodi rilevanti di violenza o violazione della privacy ripresi con il cellulare e successivamente diffusi, la Circolare disciplina il divieto per insegnanti e

studenti di utilizzare il telefono cellulare durante le ore di lezione e invita le scuole ad adeguare in tal senso i propri Regolamenti di Istituto; stabilisce che ci siano sanzioni per gli studenti trasgressori, **il più possibile ispirate alla giustizia riparativa**; invita i genitori e i docenti alla corresponsabilità; chiama le scuole alla stesura di “patti di corresponsabilità educativa” firmati congiuntamente da scuola e famiglia, per concordare i tratti essenziali della vita scolastica.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia agli accordi sottoscritti all’atto dell’iscrizione con annesso Patto formativo, al “Regolamento disciplinare della scuola” e alla “Procedura di irrogazione delle sanzioni disciplinari”. L’intero Collegio docenti attribuisce al Dirigente/Coordinatore Didattico la facoltà di apportare le modifiche necessarie ad armonizzare e uniformare il presente documento alla luce degli aggiornamenti normativi e alle esigenze didattico/gestionali. Inoltre, si dà mandato di mantenere efficaci, aggiornandoli, tutti i documenti attualmente in vigore presso la Scuola.

Orari di segreteria

La Segreteria scolastica ha i seguenti orari d'apertura:

Da Lunedì a Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.30 e dalle h.15.00 alle h.17.00.

Sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

**IL PRESENTE REGOLAMENTO DI ISTITUTO E' STATO
APPROVATO NELLA SEDUTA DEL COLLEGIO DOCENTI DELL' 10/09/19**